

MUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0008451 - 19/03/2015 - USCITA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio di Gabinetto

Roma, **19 MAR. 2015**

Al Presidente della Conferenza dei Rettori delle
Università Italiane

c.a. Prof. Stefano Paleari

Piazza Rondanini, 48
00186 Roma

e p.c. Al Capo del Dipartimento per la formazione
superiore e per la ricerca

c.a. Prof. Marco Mancini

SEDE

Oggetto: Delibera ANAC n. 144/2014 in materia di applicazione degli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Con nota del 4 novembre u.s. venivano sottoposte allo scrivente Ministero da parte della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane alcune questioni applicative connesse alla Delibera ANAC n. 144/2014, con particolare riferimento all'applicazione degli artt. 14 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il 2 dicembre 2014 lo scrivente Ufficio sottoponeva le predette questioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, onde consentire al Ministero di fornire a tutte le università indicazioni applicative omogenee.

In data 26 febbraio u.s. il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scriveva al Presidente dell'ANAC sollecitando una risposta e rappresentando l'urgenza.

Con lettera prot. n. 7213 del 10/03/2015 il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione rispondeva alla nota del Ministro evidenziando quanto segue.

Con riferimento alla segnalazione di una possibile incoerenza con la L. n. 240 del 2010 della Delibera ANAC n. 144/2014 in merito all'applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, nella parte in cui essa individua anche il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico quali organi di

indirizzo politico-amministrativo delle Università, il Presidente dell'ANAC, ribadendo sostanzialmente *in toto* i contenuti della delibera stessa, ha sottolineato innanzitutto come la scelta di individuare anche nel Consiglio di Amministrazione un organo di indirizzo politico-amministrativo è dettata proprio dalla lettura dell'art. 2, comma 1, lett. h) della L. n. 240/2010, ai sensi del quale partirebbe inequivocabile l'attribuzione al Consiglio di funzioni di indirizzo strategico quali, ad esempio, quella di "approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale".

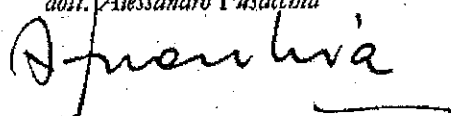
Analogamente il Presidente ha evidenziato come l'Autorità abbia individuato anche il Senato Accademico quale organo di indirizzo politico, esclusivamente attenendosi all'elencazione dei compiti di tale organo previsti dall'art. 2, comma 1, lett. e) della medesima L. n. 240/2010, con la possibile eccezione dei casi in cui specifici statuti di Ateneo abbiano circoscritto le funzioni del Senato a meri compiti consultivi.

Circa, poi, le perplessità espresse in merito all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ai Direttori dei Dipartimenti, anche in questo caso il Presidente dell'ANAC ha ribadito la posizione espressa dalla delibera 144/2014, in quanto, a suo giudizio, essi possono essere sicuramente considerati, al pari della dirigenza amministrativa, come organi di gestione di attività fra quelle più significative di competenza degli atenei.

Infine il Presidente ha sottolineato come, con riferimento alle università non statali, la delibera 144/2014 inviti a individuare gli organi di indirizzo politico-amministrativo in relazione alla concreta configurazione dei poteri degli organi specificamente contenuta in ciascuno statuto.

Ad ogni buon fine si allega copia della nota citata.

IL CAPO DI GABINETTO
dott. Alessandro Fusacchia



Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 06/03/2015

Numero: **0025996**

Classifica:



MIUR - Uffici diretta collaborazione

Ministro - Gabinetto

REGISTRO UFFICIALE: INGRESSO

10 MAR 2015

ACQUFGAB/

7213

*Autorità Nazionale Anticorruzione**Presidente**Ges. w. Hunt*

mi riferisco alla Sua lettera del 26 febbraio con la quale sollecitava la risposta alle questioni poste nella nota del Ministero del 2 dicembre u.s. con riferimento alle università statali e non statali. I temi proposti riguardano, da un lato, l'applicazione dell'art. 14 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ai componenti degli organi di indirizzo politico - amministrativo delle università e, dall'altro, l'applicazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del medesimo decreto ai direttori di dipartimento.

In relazione al primo punto, la delibera A.N.A.C. n. 144 del 7 ottobre 2014, in coerenza con quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240, individua come organi di indirizzo politico-amministrativo il Rettore, il Consiglio di amministrazione e, salvo eccezioni, il Senato accademico.

Quanto al Consiglio di amministrazione, l'art. 2, comma 1, lett. b), della l. del 30 dicembre 2010 n. 240 appare inequivoco nell'attribuzione allo stesso delle funzioni di indirizzo strategico di "approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale", provvedendo, poi, ad esemplificare una serie di compiti, tutti chiaramente di indirizzo politico - amministrativo.

Relativamente al Senato accademico, l'Autorità si è attenuta alla alla elencazione dei compiti dell'organo previsti all'articolo 2, comma 1, lett. e) della L. 240 del 2010, in base ai quali ha individuato anche il Senato come organo di indirizzo, con la possibile eccezione dei casi in cui specifici statuti di Ateneo abbiano circoscritto le funzioni dell'organo a compiti consultivi.

In considerazione di quanto sopra, non sembrano emergere elementi che possano condurre ad una revisione della delibera n. 144.

Per le università non statali, la delibera 144 invita a individuare gli organi di indirizzo politico-amministrativo in relazione alla concreta configurazione dei poteri degli organi specificamente contenuta in ciascuno statuto.

Infine, circa gli obblighi di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, ben diversi rispetto a quelli dell'art. 14, appare a questa Autorità che i direttori di dipartimento possano essere considerati ai pari della dirigenza amministrativa, come organi di gestione di attività tra quelle più significative di competenza degli atenei.

Per tutti i problemi applicativi che possono che possono insorgere per l'attuazione della legislazione in materia di trasparenza, anche per come interpretata nella delibera n. 144, il suo Ministero potrà contare sulla disponibilità dell'Autorità per una piena collaborazione.

Carlo...
Raffaello...

On.le Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/a
00153 Roma